

O.D.G. N. 39 ORDINE DEL GIORNO SULLE INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE PER FAVORIRE LE RELAZIONI FRA PERSONE DETENUTE E TERRITORIO, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LO GIUDICE IN DATA 24.1.2006 E ALTRI IN DATA 12 E 27 FEBBRAIO 2006  
P.G.N. 150099/2006

ORDINE DEL GIORNO VOTATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27 FEBBRAIO 2006

## ""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

### CONSIDERATI

Il percorso di riflessione sulle tematiche relative alla restrizione delle libertà che ha portato all'istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale con delibera del 26 gennaio 2004;

Il percorso di udienze conoscitive condotto dal novembre 2004 al dicembre 2005 dalla Commissione Politiche Sociali del Comune di Bologna di concerto con la Commissione Permanente Quinta della Provincia di Bologna;

Le sollecitazioni provenienti dalle forze associative e di volontariato che in città si occupano di tematiche relative al mondo carcerario affinché si consolidi l'azione dell'amministrazione comunale sui temi legati alla detenzione e al reinserimento sociale, attraverso politiche sanitarie, abitative, dell'istruzione e formazione e del lavoro;

La sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra il Comitato locale per l'area dell'esecuzione penale adulti presieduto dalla Vice Sindaco del Comune di Bologna e i rappresentanti del Terzo Settore;

Il confronto avvenuto all'interno del Convegno "Dentro e Fuori – Carcere e Città", organizzato dalle due Commissioni consiliari citate, che si è tenuto il 20 gennaio 2006

### ***RIBADITO***

L'impegno, già affermato nelle Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2004 – 2009, per:

- il reinserimento sociale dei cittadini in condizione di svantaggio;
- il ripristino di condizioni di diritto;
- **la realizzazione di politiche di sostegno e di potenziamento delle capacità dei soggetti deboli;**

### **PRESO ATTO**

Della difficile situazione in cui si trova il sistema penitenziario italiano, gravato da una condizione di sovraffollamento che sarà resa ancor più intollerabile dalle misure introdotte con la legge cosiddetta "ex Cirielli" la quale, secondo quanto affermato dallo stesso Ministro della Giustizia Roberto Castelli, porterà nelle carceri italiane migliaia di detenuti in più con conseguenze imprevedibili;

della generale crescita del numero di persone detenute appartenenti a categorie sociali a rischio quali le persone tossicodipendenti, immigrate, in stato di disagio psichico o di forte difficoltà economica;

dello stato di forte sovraffollamento in cui si trova il carcere della Dozza, nel quale sono reclusi più del doppio dei detenuti previsti;

delle difficili condizioni sanitarie in cui versano le diverse strutture detentive della città;

del restringersi delle opportunità di istruzione e formazione per le persone ristrette;

delle forti difficoltà di reinserimento sociale, lavorativo e abitativo, con particolare riferimento alla popolazione, italiana e straniera, priva di un radicamento nel territorio;

dello stato di violazione dei diritti in cui si trovano spesso i cittadini di paesi non comunitari rinchiusi nel Centro di Permanenza Temporanea di via Mattei in deroga al principio costituzionale per il quale nessuno può essere limitato nella libertà personale se non in presenza di reato e per atto motivato dell'autorità giudiziaria;

### **SI IMPEGNA**

a proseguire nel sostegno all'azione del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale;

a svolgere una propria seduta all'interno della Casa Circondariale della Dozza, al fine di consentire la partecipazione di persone detenute ai lavori consiliari, come segno di attenzione a questa parte della popolazione che vive sul territorio;

a promuovere incontri di sensibilizzazione delle piccole e medie imprese in vista dell'attivazione di un progetto comune sul reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute;

### **INVITA LA GIUNTA**

ad affidare una quota dei lavori pubblici alle cooperative sociali di tipo b esistenti sul territorio;

a valutare la possibilità di rendere fruibili abitazioni per persone detenute in misura alternativa o che hanno concluso il loro percorso di detenzione e per i loro familiari in visita, anche per facilitare le relazioni fra madre e figli;

a sollecitare il trasferimento di competenze in campo sanitario dal Ministero della Giustizia all'ASL, secondo quanto previsto dalla legge 230 del 1999 sul "Riordino della medicina penitenziaria", in modo da consentire una effettiva uguaglianza nell'accesso ai farmaci e alle cure tra cittadini e cittadine detenuti e non nonché il controllo dell'autorità sanitaria sul rispetto delle norme igieniche e di sicurezza e degli standard di qualità dell'alimentazione delle persone recluse;

a sollecitare gli enti preposti a garantire i servizi territoriali indispensabili come il consultorio, l'assistenza psichiatrica, l'attivazione di mediatori sanitari per persone straniere;

a promuovere percorsi informativi sui diritti e le opportunità per le persone detenute anche attraverso il potenziamento dei mediatori culturali;

a promuovere l'attivazione del Consiglio di Aiuto sociale, previsto dall'art. 74 della legge n. 354/75 sull'Ordinamento Penitenziario che, tra gli scopi, ha il reinserimento lavorativo delle persone detenute;

### **CHIEDE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO**

di mettere fine all'esperienza dei Centri di Permanenza Temporanea, attraverso l'individuazione di soluzioni alternative che ne permettano la chiusura in tempi rapidi;

di provvedere a risolvere il problema della carenza di organico del personale di polizia penitenziaria e di adottare misure atte ad aiutare il personale fuori sede a risolvere il problema abitativo;

di adottare tutte le misure necessarie a superare la situazione emergenziale in cui versa il sistema penitenziario italiano e ad affrontare strutturalmente la tendenza a incorrere in misure penali da parte di categorie fortemente colpite da disagio sociale.

F.to: S. Lo Giudice - V. Monteventi - E. Calari – S. D'Onofrio – L. Delli Quadri

---

APPROVATO con 18 voti favorevoli (D.S. – RIFORM. – RIF.CO. – SO.CIV.)  
7 contrari (TUA.BO. – FOR.IT. – A.N.)  
assenti (VERDI)